Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Martedì 26 gennaio — Numero 20

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Guardia di finanza, approvato col R. decreto 13 febbraio 1896, n. 40:

Visto il R. decreto 23 agosto 1894, n. 409, che stabilisce le sedi e le circoscrizioni dei circoli, in cui è ripartito il contingente del Corpo anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro *interim* per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal 1° febbraio 1904, i circoli della Guardia di finanza aventi sede a Rovigo ed alla Maddalena sono soppressi, e la circoscrizione rispettiva è aggregata, per ogni effetto, al circolo di Padova pel primo e a quello di Sassari per l'altro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 538 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*);

Veduto l'articolo 8 del Regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale, nominata con Nostro decreto 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO delle quote di concorso concesse ai sottoindicati Comuni per l'abolizione totale o parziale del dazio di consumo sui farinacei.

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE		Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902 903		Per l'esercizio 1903-904		OSSERVAZIONI
							Rateo per ciascun Comune	Totale	Rateo per ciascun Comune	Totale	
Alessandria	1	Casale Monferrato		3ª	12,226 30	1 luglio 1903	»	»	12,226 30	12,226 30	Oltre la quota compresa al n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Id.	2	Novi Ligure		3ª	3,823 32	»	»	»	3,823 32	3,823 32	Id. al n. 2 id.
Id.	3	Aqui		4ª	10,071 21	»	»	»	10,071 21	10,071 21	
Bari	4	Bari	parte chiusa	1ª	85,907 92	»			85,907 92		
			fraz. aperte.		1,558 20	1 genn. 1903	779 10	779 10	1,558 20	87,446 12	
Id.	5	Barletta		2ª	43,783 67	1 luglio 1903	»	»	43,783 67	43,783 67	Oltre le quote comprese al n. 9 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84 e al n. 5 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903 n. 290.
Id.	6	Bisceglie		»	29,934 46	»	»	»	29,934 46	29,934 46	Oltre la quota compresa al n. 10 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	7	Bitonto	parte chiusa	»	33,170 74	»			33,170 74		
			fraz. aperte		4,200 —	1 genn. 1903	2,100 —	2,100 —	4,200 —	37,370 74	
Id.	8	Corato		»	24,577 84	»	12,288 92	12,288 92	24,577 84	24,577 84	
Id.	9	Molfetta		»	44,735 60	1 luglio 1903	»	»	44,735 60	44,735 60	Id. al n 11 id.
Id	10	Terlizzi		»	25,335 71	»	»	»	25,335 71	25,335 71	Id. » 12 id.
Id.	11	Trani		»	37,187 84	»	»	»	37,187 84	37,187 84	Id. » 13 id.
Id.	12	Castellana		3ª	12,703 92	8 genn. 1903	6,112 90	6,112 90	12,703 92	12,703 92	
Id.	13	Conversano	parte chiusa	»	21,800 56	1 magg. 1903	3,633 42		21,800 56		
			fraz. aperte		70 —	1 genn. 1903	35 —	3,638 42	70 —	21,870 56	
Id.	14	Giovinazzo	parte chiusa	»	11,099 76	1 luglio 1903			11,099 76		
			fraz. aperte.		1,260 —	»	(a) 150 —	150 —	1,260 —	12,359 76	Id. » 14 id.

a) La somma di L. 150 rappresenta la differenza dovuta al Comune di Giovinazzo, dal 1° gennaio al 30 giugno 1903 per l'abolizione del dazio sui farinacei nelle frazioni aperte giusta la sistemazione del relativo conto di dare ed avere, a seguito di rettifica della liquidazione precedente.

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-903		Per l'esercizio 1903-904		OSSERVAZIONI
						Rateo per ciascun Comune	Totale	Rateo per ciascun Comune	Totale	
Bari	15	Minervino Murge	»	15,579 68	1 luglio 1903	»		15,579 68	15,579 68	
Id.	16	Mola di Bari	»	12,081 36	1 febbr. 1903	5,033 90	5,033 90	12,081 36	12,081 36	
Id.	17	Putignano	»	17,759 84	1 genn. 1903	8,879 92	8,879 92	17,759 84	17,759 84	
Id.	18	Ruvo di Puglia	»	36,647 10	luglio 1903	»	»	36,647 10	36,647 10	
Caltanissetta	19	Castrogiovanni	3ª	4,417 68	1 luglio 1903	»	»	4,417 68	4,417 68	
Caserta	20	Acerra	»	26,065 28	»	»	»	26,065 28	26,065 28	
Id.	21	Caserta	»	15,110 75	»	»	»	15,110 75	15,110 75	Oltre la quota compresa al n. 9 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Id.	22	Formia	»	10,227 67	»	»	»	10,227 67	10,227 67	Id. al n. 24 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	23	Ponza	4ª	4,666 20	»	»	»	4,666 20	4,666 20	
Catania	24	Adernò	3ª	5,155 26	»	»	»	5,155 26	5,155 26	
Id.	25	Biancavilla	»	7,364 06	»	»	»	7,364 06	7,364 06	
Id.	26	Randazzo	»	992 80	»	»	»	992 80	992 80	Id. al n. 31 id.
Catanzaro	27	Cotrone	4ª	7,189 16	»	»	»	7,189 16	7,189 16	Id. al n. 13 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Como	28	Como	3ª	10,431 49	1 genn. 1904	»	»	5,215 74	5,215 74	Id. al n. 14 id. e al n. 26 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1903, n. 401.
Cosenza	29	Paola	4ª	3,815 99	1 luglio 1903	»	»	3,815 99	3,815 99	Id. al n. 15 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Cuneo	30	Bra	3ª	3,019 52	»	»	»	3,019 52	3,019 52	Id. al n. 16 id.
Id.	31	Cuneo	»	8,250 09	»	»	»	8,250 09	8,250 09	
Id.	32	Saluzzo	»	5,986 36	»	»	»	5,983 36	5,986 36	

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-1903		Per l'esercizio 1903-904		OSSERVAZIONI
						Rateo per ciascun Comune	Totale	Rateo per ciascun Comune	Totale	
Cuneo	33	Alba	4ª	4,538 79	1 luglio 1903	»	»	4,538 79	4,538 79	Oltre la quota compresa al n. 17 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290
Ferrara	34	Ferrara	2ª	28,221 98	»	»	»	28,221 98	28,221 98	Id. al n. 43 dall'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Firenze	35	Pistoia	3ª	19,243 50	»	»	»	19,243 50	19,243 50	
Foggia	36	Cerignola	2ª	37,724 03	»	»	»	37,724 03	37,724 03	Id. al n. 18 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Id.	37	Foggia	»	45,208 41	»	»	»	45,208 41	45,208 41	Id. al n. 45 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	38	Lucera	3ª	14,294 37	»	»	»	14,294 37	14,294 37	
Genova	39	Sampierdarena	3ª	38,428 89	»	»	»	38,428 89	38,428 89	
Id.	40	Sestri Ponente	»	7,564 99	»	»	»	7,564 99	7,564 99	
Id.	41	Spezia	»	43,821 54	»	»	»	43,821 54	43,821 54	Id. » 49 id.
Id.	42	Albissola Marina	4ª	250 29	»	»	»	250 29	250 29	
Id.	43	Arenzano	»	1,945 80	»	»	»	1,945 80	1,945 80	
Id.	44	Camogli	»	4,269 13	»	»	»	4,269 13	4,269 13	Id. al n. 20 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Id.	45	Cogoleto	»	1,691 21	»	»	»	1,691 21	1,691 21	
Id.	46	Mele	»	3,530 25	»	»	»	3,530 25	3,530 25	
Id.	47	Pegli	»	5,398 83	»	»	»	5,398 83	5,398 83	
Id.	48	Prà	»	4,364 35	»	»	»	4,364 35	4,364 35	
Id.	49	Sestri Levante	»	1,768 34	»	»	»	1,768 34	1,768 34	Id. » 21 id.
Id.	50	Voltri	»	10,291 06	»	»	»	10,291 06	10,291 06	

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE		Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-903 Rateo per ciascun Comune	Per l'esercizio 1902-903 Totale	Per l'esercizio 1903-904 Rateo per ciascun Comune	Per l'esercizio 1903-904 Totale	OSSERVAZIONI
Girgenti	51	Licata		3ª	29,291 79	1 luglio 1903	»	»	29,291 79	29,291 79	Oltre la quota compresa al n. 60 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84
Id.	52	Racalmuto		»	16,086 78	»	»	»	16,086 78	16,086 78	
Id.	53	Sciacca		»	19,304 63	»	»		19,304 63	19,304 63	Id. al n. 61 id.
Grosseto	54	Grosseto		4ª	5,031 88	»	»	»	5,031 88	5,031 88	Id. al n. 39 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1903, n. 401.
Lecce	55	Taranto		2ª	50,595 55	»	»	»	50,595 55	50,595 55	Id. al n. 63 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	56	Brindisi		3ª	30,054 67	»	»	»	30,054 67	30,054 67	Id. al n. 22 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Id.	57	Martina Franca		»	35,018 08	»		»	35,018 08	35,018 08	
Livorno	58	Porto Longone		4ª	5,116 22	»	»	»	5,116 22	5,116 22	
Id.	59	Rio Marina		»	4,618 98	»	»	»	4,618 98	4,618 98	Id. al n. 67 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Massa Carrara	60	Massa		»	6,760 88		»	»	6,760 88	6,760 88	Id. al n. 25 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Messina	61	Messina		1ª	96,978 82	1 genn. 1904	»	»	48,489 41	48,489 41	Id al n. 71 dell'elenco annesso al R. decreto marzo 1903, n. 84.
Napoli	62	Barra		3ª	20,205 07	1 magg. 1903	3,367 51	3,367 51	20,205 07	20,205 07	
Id.	63	Mugnano		4ª	1,549 07	1 luglio 1903	»	»	1,549 07	1,549 07	
Id.	64	Ventotene		»	8 91	1 luglio 1902	8 91		8 91		Id. al n. 66 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1903, n. 401.
					11 07	1 luglio 1903	»	8 91	11 07	19 98	
Palermo	65	Palermo	parte chiusa	1ª	1,071,159 16	1 genn. 1903	535,579 58		1,071,159 16		
			fraz. aperte		24,867 71	»	12,438 85	548,013 43	24,867 71	1,096,026 87	
Id.	66	Termini Imer.	parte chiusa	2ª	19,925 76	1 genn. 1903	9,962 88		19,925 76		
					[illegible] 80	genn. 1904	»		9,962 90		
			fraz. aperte		2,068 50	1 genn. 1903	1,034 25	10,997 13	2,068 50	31,957 16	

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-903		Per l'esercizio 1903-904		OSSERVAZIONI
						Rateo per ciascun Comune	Totale	Rateo per ciascun Comune	Totale	
Palermo	67	Cefalù	3ª	10,101 52	luglio 1903	»	»	10,101 52	10,101 52	Oltre la quota compresa al n. 104 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	68	Belmonte Mezz.	4ª	23,051 90	1 genn. 1903	11,525 95	11,525 95	23,051 90	23,051 90	
Id.	69	Ustica	»	788 97	1 luglio 1903	»	»	788 97	788 97	
Id.	70	Villabate	»	10,084 87	»	»	»	10,084 87	10,084 87	
Pesaro e Urbino	71	Urbino	»	7,314 40	1 ottob. 1903	»	»	5,485 80 (a) 820 —	6,305 80	Id. al n. 74 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1903, n. 401.
Porto Maurizio	72	San Remo	3ª	9,604 16	1 luglio 1903	»	»	9,604 16	9,604 16	
Id.	73	Oneglia	4ª	4,507 92	»	»	»	4,507 92	4,507 92	
Id.	74	Ventimiglia	»	5,415 42	»	»	»	5,415 42	4,415 42	
Potenza	75	Potenza	3ª	14,093 19	»	»	»	14,093 19	14,093 19	Id. al n. 113 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Ravenna	76	Ravenna	»	8,313 34	»	»		8,313 34	8,313 34	Id. al n. 36 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Reggio Calabria	77	Palmi	»	14,320 63	»	»	»	14,320 63	14,320 63	
Reggio Emilia	78	Reggio Emilia	»	12,010 23	»	»	»	12,010 23	12,010 23	Id. » 37 id.
Roma	79	Corneto Tarquinia	4ª	5,841 27		»	»	5,841 27	5,841 27	Id. al n. 9 dell'elenco suppletivo annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Salerno	80	Cava dei Tirreni.	3ª	18,827 88	1 genn. 1904	»	»	9,413 94	9,413 94	Id. » 39 id.
Id.	81	Amalfi	4ª	2,293 41	1 luglio 1903		»	2,293 41	2,293 41	Id. » 40 id.
Id.	82	Cetara	»	2,126 96	»	»	»	2,126 96	2,126 96	
Id.	83	Positano	»	1,706 29	»	»	»	1,706 29	1,706 29	Id. al n. 130 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.

(a) La somma di L. 820 rappresenta la quota dovuta dal 1º luglio al 30 settembre 1903, per la riduzione graduale delle aliquote. Dal 1° ottobre 1903 in poi, essendo il Comune divenuto aperto e avendo abolito completamente il dazio sui farinacei, gli spetta la quota di annue L. 7,743 50

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-903 Rateo per ciascun Comune	Per l'esercizio 1902-903 Totale	Per l'esercizio 1903-904 Rateo per ciascun Comune	Per l'esercizio 1903-904 Totale	OSSERVAZIONI
Sassari	84	Ozieri	3ª	407 38	1 luglio 1903	»	»	407 38	407 38	
Id.	85	La Maddalena	4ª	2,310 17	»	»	»	2,310 17	2,310 17	
	86	Nuoro	»	1,562 25	»	»	»	1,562 25	1,562 25	
Id.	87	Tempio (frazione aperta)	»	569 06	1 genn. 1903	284 53	284 53	569 06	569 06	
Siracusa	88	Augusta	3ª	10,007 54	1 luglio 1903	»	»	10,007 54	10,007 54	Oltre la quota compresa al n. 42 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
	89	Avola	»	,628 30	1 genn. 1904	»		4,314 15	4,314 15	Id. al n. 10 dell'elenco supplementare annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Id.	90	Scicli	»	14,555 28	1 genn. 1903	7,277 64	7,277 64	14,555 28	14,555 28	
Torino	91	Pinerolo	»	7,750 90	luglio 1903	»	»	7,750 90	7,750 90	
Trapani	92	Trapani	2ª	42,377 26	»	»	»	42,377 26	42,377 26	Id. al n. 138 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Vicenza	93	Vicenza	»	19,131 97	»	»	»	19,131 97	19,131 97	Id. » 142 id.
		Totale		2,587,014 90			620,488 26		2,508 640 15	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro interim delle Finanze
L. LUZZATTI.

Il Numero 539 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 15 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A)*;

Veduto l'articolo 8 del Regolamento 9 marzo detto anno n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta dei Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, dei sussidî a carico dello Stato, concessi ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO dei sussidi annuali concessi ai sottoindicati Comuni per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

PROVINCIA	N. d'ordine	COMUNE	Classe	Sussidio annuale	DECORRENZA dal giorno	RATEO per l'esercizio		OSSERVAZIONI
						1902-903	1903-904	
Bari	1	Castellana	3ª	5,552 53	8 genn. 1903	2,671 63	5,552 53	
	2	Conversano	»	13,302 98	1 magg. 1903	2,217 16	13,302 98	
Id.	3	Mola di Bari	»	7,377 15	1 febbr. 1903	3,073 80	7,377 15	
Id.	4	Putignano	»	3,801 12	1 genn. 1903	1,900 56	3,801 12	
Id.	5	Ruvodi Puglia	»	24,371 30	1 luglio 1903	»	24,371 30	
Caserta	6	Acerra	»	12,875 24	»	»	12,875 24	
Como	7	Como	»	71,811 36	1 genn. 1904	»	35,905 68	
Lecce	8	Martina Franca	»	9,090 09	1 luglio 1903		9,090 09	
Napoli	9	Barra	»	15,087 84	1 magg. 1903	2,514 64	15,087 84	
Palermo	10	Belmonte Mezzagno .	4ª	1,121 50	1 genn. 1903	560 75	1,121 50	
Id.	11	Villabate	»	1,626 04	1 luglio 1903	»	1,626 04	
Pesaro e Urbino	12	Urbino	»	19,127 06	1 ottob. 1903	»	14,345 29	
Siracusa	13	Scicli	3ª	6,135 49	1 nov. 1902	4,090 33	6,135 49	
		Totale . . .		191,279 70		17,028 87	150,592 25	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro, interim *delle Finanze*
L. LUZZATTI.

Il Numero 540 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, lettera *B*, 4 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*);

Veduto l'articolo 8 del Regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli annessi elenchi, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO delle annualità da corrispondersi ai sottoindicati Comuni dalle epoche sottonotate in poi, come quota di concorso dello Stato all'abolizione del dazio sui farinacei

Somme annuali assegnate dalla Commissione centrale

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Comuni di: 1. Maranzana, L. 210, dal 9 luglio 1903 — 2. Quaranti, L. 98, dal 1° maggio 1903 — Totale L. 308.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Comune di: 1. Ripatransone, L. 1106,70.

PROVINCIA DI BARI

Comune di: 1. San Nicandro di Bari, L. 539.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Comune di: 1. Bucciano, L. 207,55.

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comune di: 1. Bagni della Porretta, L. 337,40—2. Fontana Elice, L. 108,50 — Totale L. 445,90.

PROVINCIA DI CASERTA

Comune di: 1. Camposano, L. 980.

PROVINCIA DI CATANZARO

Comune di: 1. Maida, L. 779,38.

PROVINCIA DI CHIETI

Comune di: 1. Colledimacine, L. 223,30.

PROVINCIA DI COMO

Comuni di: 1. Lemna, L. 21, oltre la quota compresa al n. 68 dell'elenco per la provincia di Como, annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 292 — 2. Sirone, L. 2,04, oltre la quota compresa al n. 82 dell'elenco per la provincia di Como, annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 292 — Totale L. 23,04.

PROVINCIA DI COSENZA

Comuni di: 1. Rota Greca, L. 49 — 2. S. Stefano di Rogliano, L. 420 — Totale L. 469.

PROVINCIA DI GIRGENTI

Comuni di: 1. Aragona, L. 5202,19 — 2. Campobello di Licata, L. 1,208,18 — 3. Lampedusa e Linosa, L. 272,16 — 4. Lucca Sicula, L. 184,47 — 5. Villafranca Sicula, L. 700 — Totale L. 7567.

PROVINCIA DI LECCE

Comuni di: 1. Aradeo, L. 1655,01 — 2. Arnesano, L. 91,21 — 3. Scorrano, L. 252 — Totale L. 1998,22.

PROVINCIA DI MODENA

Comune di: 1. Carpi L. 760,43, oltre la quota compresa al n. 4 dell'elenco per la provincia di Modena, annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 292.

PROVINCIA DI NAPOLI

Comune di: 1. Barano d'Ischia, L. 1453,93, oltre la quota compresa al n. 2 dell'elenco per la provincia di Napoli, annesso al R. decreto 5 aprile 1903, n 139.

PROVINCIA DI PALERMO

Comuni di: 1. Campofelice, L. 682,09, dal 1° gennaio 1903 — 2. Castelbuono, L. 2350,23, dal 1° gennaio 1903 — 3. Vallodolmo, L. 1540,69, dal 1° giugno 1903 — Totale L. 4573,01.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Comuni di: 1. Bianco, L. 1729 — 2. Caraffa del Bianco, L. 38,78 — 3. Condofuri, L. 479,50 — 4. Montebello Jonico, L. 502,60 — 5. Portigliola, L. 296,10 — 6. Stilo, L. 662,58 — Totale L. 3708,56.

PROVINCIA DI TERAMO

Comune di Silvi, L. 1296,40.

PROVINCIA DI TREVISO

Comune di Segusino, L. 156,08.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
L. LUZZATTI.

Il Numero 4, della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1903, n. 243, che modifica la legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduta la lettera dell'onorevole Presidente della Camera dei deputati, in data 4 gennaio 1904, e l'ordinanza unita a quella lettera, con la quale lo stesso onorevole Presidente, considerato che nel testo del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni degli operai sul lavoro » trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, come approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 28 giugno 1903, è incorso un errore materiale tipografico, ordina che il testo del n. 4 dell'articolo 1° di quel disegno di legge sia corretto come segue:

« 4° A prestare servizio presso macchine mosse da agenti inanimati o presso i motori di esse, quando le

macchine siano destinate ad uso industriale o agricolo ».

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La disposizione dell'articolo 1°, n. 4, della legge 29 giugno 1903, n. 243, così concepita:

« 4° A prestare servizio presso macchine mosse da agenti animati o presso i motori di esse, quando le macchine siano destinate ad uso industriale o agricolo »

è corretta nel modo seguente:

« 4° A prestare servizio presso macchine mosse da agenti inanimati o presso i motori di esse, quando le macchine siano destinate ad uso industriale o agricolo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 5 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il decreto 5 gennaio 1896, col quale si dichiarava opera di pubblica utilità la conduttura dell'acqua potabile per la città di Messina, descritta nel progetto degli ingegneri Carelli e Interdonato, assegnandosi il termine di sei anni pel compimento dei lavori, e si autorizzava l'applicazione dell'articolo 16, lettere *b*, *c*, *e*, *f*, *g*, *h*, della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, sul risanamento di Napoli;

Veduto il decreto 19 gennaio 1902, che concede una proroga di due anni pel compimento dei lavori;

Veduta la domanda del Comune, diretta ad ottenere una seconda proroga di due anni per condurre a termine le opere che non hanno potuto compiersi per motivi indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione municipale;

Vedute le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 7 gennaio 1892, n. 2;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato col decreto 19 gennaio 1902, pel compimento dei lavori della conduttura d'acqua potabile di Messina, è prorogato fino al 4 gennaio 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1903:

Agostini Antonio, è confermato preparatore del museo di geologia, con lo stipendio di L. 1100, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Cao dott. Giuseppe è confermato assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Zanda dott. Giovanni Battista è nominato assistente nel gabinetto di materia medica e farmacologia sperimentale, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° dicembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1903:

Pusceddu dott. Ernesto è nominato assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1000, dal 16 dicembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1903:

Binaghi dott. Roberto, libero docente, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento della patologia speciale chirurgica dimostrativa con la retribuzione di L. 1250, dal 16 dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1903:

Lovisato prof. Domenico, ordinario di mineralogia, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento della geologia, con la retribuzione di L. 1000, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Sono confermati dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Ramoino dott. Gio. Battista, aiuto del gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1000.

Giordano dott. Vincenzo, settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 880.

Ganfini dott. Carlo, settore capo nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1100.

Parodi dott. Fausto, settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 880.

De Paoli dott. Guglielmo, primo assistente nella clinica ostetrica nel gabinetto di ostetricia, con lo stipendio di L. 800.

Bellomo Giovanna, levatrice nella detta clinica, con lo stipendio di L. 800.

Rosciano dott. Giov. Domenico, aiuto nella clinica operatoria, con lo stipendio di L. 1000.

Lusena dott. Gustavo, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 800.

Giglione dott. Gian Carlo, assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1200.

Degola dott. Narciso, assistente nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 880.

Galletto dott. Santino Antonio, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 880.
Ferrai dott. Carlo, assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1000.
Randone dott. Giuseppe Antonio, aiuto nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 1000.
Cabitto dott. Clemente, assistente nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 500.
Mariani dott. Filiberto, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1000.
Zacchetti dott. Carlo, assistente nella detta clinica, con io stipendio di L. 880.
È nominato dal 1° dicembre 1903 al 31 ottobre 1904:
Gibelli dott. Camillo, assistente nel gabinetto di patologia speciale dimostrativa chirurgica, con lo stipendio di L. 900.
Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1903:
Sono confermati dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:
Parodi Francesco, giardiniere nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1200.
Poggi Giovanni, giardiniere nell'orto predetto, con lo stipendio di L. 960.
Della Campana dott. Cesare, conservatore nell'orto predetto, con lo stipendio di L. 900.

Nell'Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:
Fiori dott. Paolo è nominato assistente nella clinica chirurgica operatoria, con lo stipendio di L. 1152, dal 1° dicembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:
È accettata la rinuncia di:
Diamare dott. Vincenzo, all'ufficio di coadiutore nel gabinetto di anatomia comparata, dal 19 novembre 1903, ed in sua vece è nominato
Cerruti dott. Attilio, con lo stipendio di L. 1334, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:
È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:
Avogadri ing. Luciano, assistente nella scuola d'applicazione per gl'ingegneri, da L. 1650 a L. 1800, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:
Salvioli prof. Giuseppe, cessa dal 1° novembre 1903 dall'incarico di diritto canonico, e in sua vece è incaricato della stessa disciplina per l'anno scolastico 1903-904.
Riccobono prof. Salvatore, ordinario di istituzioni di diritto romano, con la retribuzione di L. 1250, dal 16 novembre 1903.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:
È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, dal 1° novembre 1903, lo stipendio dei professori:
Rattone Giorgio, ordinario di patologia generale, da L. 6000 a L. 6500.
Ceccherelli Andrea, ordinario di clinica chirurgica, da L. 6000 a L. 6500.
Valdonio Giulio, ordinario di zootecnia, da L. 6000 a L. 6500.
Gallenga Camillo, ordinario di clinica oculistica, da L. 5500 a L. 6000.
Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:
Varanini dott. Mario, è nominato assistente nella clinica medica, con lo stipendio di L. 600, dal 1° dicembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Pavia.

Con R. decreto del 13 dicembre 1903:
È accettata la rinuncia di:
Minguzzi prof. Livio, ordinario di diritto costituzionale, all'ufficio di preside della Facoltà giuridica, dal 26 novembre 1903.
Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:
Guarneri dott. Pier Enea è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore straordinario di storia comparata delle lingue classiche, con lo stipendio di L. 3000, dal 16 novembre 1903.
Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:
È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, dal 1° novembre 1903, lo stipendio dei professori:
Falchi Francesco, ordinario di oftalmoiatria e clinica oculistica, da L. 6000 a L. 6500.
Taramelli Torquato, ordinario di mineralogia e geologia, da L. 7000 a L. 7500.
Pavesi Pietro, ordinario di zoologia, da L. 7000 a L. 7500.
Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1903:
Ganassini dott. Domenico è confermato preparatore nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904

Nell' Università di Pisa.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:
È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, dal 1° novembre 1903, lo stipendio dei professori:
Tartara Alessandro, ordinario di letteratura latina da L. 6000 a L. 6500.
Bertini Eugenio, ordinario di geometria superiore, da L. 7000 a L. 7500.
Supino David, ordinario di diritto commerciale, da L. 6500 a L. 7000.
Maffucci Angelo, ordinario di anatomia patologica, da L. 6500 a L. 7000.
Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:
Barpi U o, è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore straordinario di anatomia normale, veterinaria e direttore del relativo gabinetto, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 800, dal 1° dicembre 1903.

Nell'Università di Roma.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:
Castelnuovo prof. Guido, ordinario di geometria analitica e proiettiva, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento di geometria superiore, con la retribuzione di L. 1250, dal 16 novembre 1903.
Vaglieri Dante, libero docente, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento di epigrafia romana, con la retribuzione di L. 1250, dal 16 dicembre 1903.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903.
È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° novembre 1903, lo stipendio di:
Mereu Antonio, servente nella segreteria, da L. 935 a L. 1020.
Pitzalis Biagio, servente nella detta segreteria, da L. 825 a L. 850.
Giuliani Antonio, servente nel gabinetto di chimica farmaceutica da L. 660 a L. 720.
Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1903:
Sono confermati dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:
Federici dott. Nicolino, aiuto nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1000.
Pietri dott. Giovanni Andrea, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 900.

Nell'Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:
De Sarlo Francesco, professore straordinario di filosofia teoretica, è promosso ordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000, dal 1° dicembre 1903.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:
Simoncelli prof. Vittorio, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-

1904, dell'insegnamento di geologia applicata, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° dicembre 1903.

Nella Scuola d'applicazione per gl' ingegneri di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

La retribuzione assegnata al professore

Isè Ernesto, per l'incarico della meccanica applicata alle costruzioni, è portata a L. 2000, dal 4 novembre 1903.

Ginnasi.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Dal 1° luglio 1903 sono promossi al grado di titolare di classi inferiori dei ginnasi e allo stipendio di L. 2000 i sottonotati professori reggenti:

Conton Luigi, del ginnasio di Adria — Autore Michele, id. id. di Maddaloni — Naddeo Abramo, id. id. di Taranto — Nicolini Francesco, id. id. di Monteleone Calabro — Presbitero Alcide, id. id. di Tortona — Enrietti Carlo, id. id. di Pinerolo — Schettini Pasquale, id. id. di Modica — Bisso Luigi, id. id. (D'Oria) di Genova — Ottolenghi Lelio, id. id. di Padova — Cisori Luigi, id. id. di Cremona — Blarasin Gian Domenico, id. id. di Cividale — Aiello Agatino, id. id. (Cutelli) di Catania — Canepa Antonio, id. id. di Sanremo — Ferraris Giuseppe, id. id. di Biella — Alagna Francesco, id. id. di Castelvetrano — Costagliola Antonio, id. id. di Piazza Armerina — Costantini Numa, id. id. (Dettori) di Cagliari — Pistorelli Luigi, id. id. di Udine — Castelfranchi Vico, id. id. (Minghetti) di Bologna — Castelli Raffaele, id. id. di Castellammare del Golfo — Avogaro Carlo, id. id. di Verona — Montuori Salvatore, id. id. (Genovesi) di Napoli — Galimberti Francesco, id. id. (V. E.) di Napoli.

Scuole normali.

Con R. decreto del 29 novembre 1903:

Franco Maineri Caterina, titolare maestra assistente e di lavori donneschi nelle scuole normali femminili, in aspettativa per motivi di salute, è richiamata in attività di servizio.

Fabricius Garritani Savina, titolare maestra assistente e di lavori donneschi ed incaricata di lingua francese nella scuola normale femminile « Vittoria Colonna » di Roma, è collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:

Pons Amilda, incaricata di lingua francese nelle classi complementari annesse alle scuole normali femminili, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 gennaio, in lire 100,03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

25 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,62 ¼	100,62 ¼
	4 % *netto*	102,37 ⅛	100,37 ⅛
	3 ½ % *netto*	101,52 ⅝	99,77 ⅝
	3 % *lordo*	74,23 ⅜	73,03 ⅜

Parte non Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Per giovedì 28 gennaio, alle ore 16, è convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per la Basilicata ».

DIARIO ESTERO

Il ritardo della Russia nello inviare la risposta al Giappone accresce le preoccupazioni dei circoli politici, ritenendosi da molti che esso sia dovuto alla necessità di prender tempo per accrescere i preparativi guerreschi e così non trovarsi in sul principio di fronte al Giappone in una situazione inferiore.

Lo stato di ansiosa aspettativa in cui si vive, fa sì che i corrispondenti dei giornali inglesi, già sul posto, a corto di notizie, danno la stura ad esagerazioni ed anche invenzioni, le quali naturalmente preoccupano l'opinione pubblica e fanno credere ancora più difficile la soluzione pacifica del conflitto.

Giorni sono, telegrammi dalla Corea annunciarono financo il principio delle ostilità; un dispaccio da Ce-fu al *Daily Mail* spiega come surse la diceria e dice che ne fu causa uno scontro fra le truppe russe e una banda di malandrini cinesi lungo la ferrovia della Manciuria. Nello scontro vi furono morti e feriti d'ambo le parti.

* * *

Uno dei principali giornali di Tokio narra con molti particolari la genesi del conflitto, e fa la seguente storia delle trattative.

« La prima divergenza fra il Giappone e la Russia si manifestò nel Consiglio tenuto il 23 giugno a Tokio. Nei mesi di agosto e di settembre le trattative furono trasferite a Pietroburgo, e il 23 settembre, il ministro russo a Tokio andò a visitare l'ammiraglio russo Alexeieff. Tornato a Tokio, egli parlò col ministro degli affari esteri, col quale ebbe, durante il mese d'ottobre, sei colloquî. Tuttavia non ci fu alcun progresso nelle trattative fino al 30 del mese d'ottobre, quando le proposte giapponesi furono telegrafate a Pietroburgo. Nei seguenti quaranta giorni, la Russia affrettò i suoi preparativi di guerra, mentre il Giappone restava tranquillo, attendendo la risposta, che fu presentata l' 11 dicembre, ma era negativa. Allora il Giappone cominciò a sua volta i preparativi guerreschi, ed il 22 dicembre mandò un'altra nota alla Russia.

« La nota conteneva le seguenti domande: entrambe le Potenze devono sforzarsi di mantenere l'integrità ter-

ritoriale della Corea e della Manciuria; entrambe devono farsi speciali concessioni o in Corea o in Cina, purchè venga rispettata la « porta aperta ». La nota conteneva inoltre altre clausole. Nella nota spedita dal Giappone alla Russia il 30 ottobre, ambedue le Potenze potevano acquartierare una forza di polizia per la protezione delle ferrovie, ed entrambe potevano spedire delle truppe in caso di necessità; ma dovevano ritirarle appena finiti i disordini. Queste clausole dovevano essere applicate alla Corea e alla Manciuria; ma la Russia rispose l'11 dicembre, escludendo la Manciuria e trattando soltanto della Corea, e proponendo che la parte nordica della Corea fosse dichiarata neutrale. Il Giappone rifiutò e propose una zona neutra alle due estremità della Corea al Nord e al Sud. La Russia, nella sua nota del 1 gennaio, insistette nella precedente proposta per la zona nordica e accennò vagamente alla sua intenzione di rispettare i diritti del Giappone in Manciuria. Il Giappone rispose il 13 gennaio, riaffermando le sue domande.

« Quindi, se la Russia non cede, è inevitabile la rottura diplomatica.

« La risposta della Russia è quella decisiva che ora si aspetta ».

* * *

Sebbene il Giappone abbia dichiarato che non avrebbe accettato nessuna mediazione, pure si fa strada la voce di un Congresso per la soluzione non solo della vertenza russo-giapponese, ma di tutte le questioni pendenti nell'estremo Oriente. La notizia viene da Washington, ed è così condensata in un dispaccio di quella città al *Morning Post*:

« Negli alti circoli ufficiali si studia adesso il modo e la possibilità di proporre alla Russia di convocare un Congresso che stabilisca i diritti della Russia e delle altre nazioni in Manciuria. Gli Stati-Uniti ritengono sia giunto adesso il momento propizio a tal cosa, e vorrebbero ottenere l'adesione dell' Inghilterra, del Giappone, della Germania e della Francia al loro piano. Il Congresso dovrebbe inoltre prendere una decisione sui diritti commerciali della Russia nelle provincie nordiche della Manciuria e sulle forze militari ch'essa può mantenervi. Le decisioni del Congresso dovrebbero essere stipulate in forma di accordo o di trattato, firmato da tutti gli Stati ».

* * *

A compiere oggi la cronaca sulla questione più importante del giorno, giova riportare il seguente dispaccio da Port Arthur al *New York Herald* e che spiega l'attitudine della Russia.

Il corrispondente dice: « Ho veduto il sig. Plançoff, capo dell'ufficio diplomatico, il quale mi ha detto che i giapponesi sono insensati. Essi vogliono porre la mano sulla Corea, persuadendo l'universo che la colpevole è la Russia. Con questa sua condotta strana, il Giappone vuole forzare la Russia ad attaccarlo. Ma la Russia rimane impassibile. Essa non aprirebbe le ostilità che nel caso che i giapponesi occupassero Mezampo, ma la notizia dell'occupazione di questa città, da parte delle truppe giapponesi, non è affatto confermata ».

Le LL. EE. Rava, Ronchetti e Pinchia in Lombardia

S. E. il Ministro Rava, iermattina, a Milano, si è recato alla Cassa di Risparmio, dove ha conferito col Presidente, senatore Speroni, su varie questioni riguardanti quella Cassa.

Nel pomeriggio l'on. Ministro ha visitato la Scuola superiore di agricoltura, e quindi ricevette all'*Hôtel Milan* una Commissione di viticoltori, che gli fu presentata dall'on. Carcano.

Alle ore 18, l'on. Ministro intervenne all'*Eden* ad un banchetto offerto in suo onore ed in onore dell'on. Ministro Ronchetti e del Sottosegretario di Stato, on. Pinchia, dal Comitato della Fiera Enologica di Porta Genova.

Al banchetto S. E. l'on. Ronchetti non potè intervenire. Eranvi il Prefetto, il Sindaco, le altre autorità e notabilità cittadine.

S. E. il Ministro Ronchetti, iermattina, a Gallarate, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Zegretti, dal Sottoprefetto, conte Scapinelli, e dall'on. deputato Di Palma, visitò la linea percorsa dalla carrozza elettrica Gallarate-Samarate, dove giunse accolto festosamente dagli operai.

L'on. Ministro visitò l'officina elettrica e le scuole.

Indi, sempre accompagnato dalle predette personalità e dal Sindaco di Samarate, l'on. Ministro ritornò a Gallarate, donde, salutato dalle autorità e dagli amici, partì subito diretto a Oggiona, per prender parte al pranzo offertogli dall'amico Carabelli.

Lo attendevano ad Oggiona numerosissimi amici.

La riunione fu improntata alla massima cordialità.

Alla fine del pranzo furono fatti brindisi, ai quali rispose, acclamatissimo, l'on. Ministro, che alle 19 ripartì per Milano.

Dopo il banchetto all' Eden, le LL. EE. Rava e Pinchia, si recarono, alle 21, all'inaugurazione della Mostra enologica a porta Genova, accolti simpaticamente dai numerosi invitati al suono della Marcia Reale.

Poco dopo giunse pure l'on. Ronchetti, che non aveva potuto intervenire al banchetto.

Il Comitato offrì agli onorevoli Ministri Rava, Ronchetti e Pinchia ed agli altri invitati, lo *champagne* nel largo centrale, dove furono pronunziati brevi discorsi dal presidente del Comitato, Tempini, dal vice-presidente della Camera di commercio, Vanzetti, dal Sindaco Barinetti, e dall'on. deputato Mangiagalli, che salutarono gli illustri ospiti ringraziandoli pel loro intervento.

S. E. il Ministro Rava portò il saluto del Governo, ringraziò i precedenti oratori e rese omaggio alle iniziative milanesi, di cui ammira una novella prova nella presente Mostra.

Rilevò, poscia, l'importanza dell'enologia nel commercio mondiale, lodando il Comitato per avere trasformata una fiera carnevalesca in una festa del commercio ed in un importante coefficiente dell'economia nazionale.

S. E. il Ministro Ronchetti aggiunse poche parole, ringraziando il Comitato ed esprimendo la sua soddisfazione di milanese per la buona riuscita della presente

Mostra, geniale connubio di un'idea benefica con l'intuito economico e garanzia del successo della futura grande esposizione internazionale.

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

Alle ore 22,15, dopo un giro nelle sale della Mostra, gli onorevoli Rava, Ronchetti e Pinchia e le altre autorità lasciarono Porta Genova tra le cortesi manifestazioni della folla, al suono della Marcia Reale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, ieri sera alle ore 20, diedero l'annunciato pranzo in onore di S. A. R. il Duca di Genova e degli ammiragli componenti la Commissione per l'avanzamento degli ufficiali della R. Marina.

Al pranzo furono invitati pure le LL. EE. il Ministro ed il Sotto segretario di Stato per la Marina.

Dopo il pranzo, le LL. MM. tennero circolo.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta coi figli, partiti ieri sera da Torino, sono giunti stamane in Roma.

S. A. R. il Duca di Genova ricevette ieri una rappresentanza del Ricreatorio che s'intitola dal suo Augusto nome.

Il presidente rinnovò a S. A. R. i ringraziamenti e gli omaggi più devoti dell'Istituto per l'onore concesso, e dette notizia del funzionamento, degli scopi e delle necessità del Ricreatorio.

S. A. R. s'intrattenne colla detta rappresentanza, dimostrando il più vivo interessamento per l'incremento dell'Istituto.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dopo di aver ricevuto ieri a Buenos-Ayres, a bordo della R. N. *Liguria*, S. E. il Presidente della Repubblica Argentina, generale Roca, ed il Ministro della Marina Betbeder, assistette ad una solenne commemorazione di Giuseppe Zanardelli, al Teatro Argentino.

S. A. R. la Principessa Clotilde partì iersera da Parigi, alle 10,25, per Moncalieri.

La Principessa, accompagnata dal Principe Luigi, venne salutata alla stazione della *Paris-Lyon-Mediterranée* dal marchese Lagrange, dal conte De Laborde, dal conte Pietri, dal conte Primoli, dal principe Murat e da parecchie persone intime della defunta Principessa Matilde.

Per gli esami di passaggio e di licenza. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto telegrafare ai RR. Provveditori agli studî la seguente circolare:

« Con mia somma meraviglia e rincrescimento, ho visto ripetersi e diffondersi in varie scuole secondarie un'agitazione che ha determinato deplorevoli disordini sopra voci che non esito a dichiarare assurde, se non maliziose invenzioni, quali quelle che io intenda modificare la media per le promozioni senza esame, cosa alla quale non ho mai neppure pensato.

« Come ciò possa avvenire appare assolutamente inconcepibile e rivela in alcune scuole una rilasciatezza di disciplina che occorre severamente reprimere.

« Invito quindi la S. V. ed i Capi di Istituto, a cui darà sollecita comunicazione della presente, ad adoperare una maggiore energia e la più rigida severità, perchè gli autori di tali inconsiderati disordini siano esemplarmente puniti ».

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare alla maestra Fernanda Stelluti-Carloni.

Tiro a segno nazionale. — La presidenza dell'Unione nazionale dei tiratori italiani, rappresentata dai signori: on. Lucchini, generale Duce, comm. Magagnini e cav. uff. Cisotti, è stata ieri ricevuta da S. E. il Ministro della Guerra, generale Pedotti, col quale ha conferito sull'organizzazione del IV Congresso del tiro a segno, da tenersi in Roma alla fine di marzo.

L'on. Ministro trattenne a lungo la Commissione, e, manifestando il suo vivo compiacimento per la presa iniziativa, promise tutto il suo appoggio, fiducioso che il Congresso raggiungerà pienamente gli alti scopi che si propone nell'interesse delle istituzioni civili e militari del paese.

La Commissione venne poi ricevuta anche da S. E. il Sottosegretario di Stato, generale Spingardi.

Società per l'istruzione della donna. — Ecco il programma delle conferenze e letture che si terranno tutti i giovedì nell'aula magna del Collegio Romano alle 15,30:

Antonio Fradeletto: Il connubio — Salvatore Minocchi: Il presente e l'avvenire degli italiani in Siberia (con proiezioni) — Giuseppe Tomassetti: Campagna romana (con proiezioni) — Luigi Rasi: Recitazioni e letture artistiche — Giacomo Barzellotti: Spencer — Domenico Tumiati: La morte di Bajardo (melologo con accompagnamento di doppio quartetto) — Francesco Pastonchi: Petrarca ed i suoi versi — Ernesto Mancini: Le temperature estreme e le loro applicazioni — René Delbost: Les fables de la Fontaine — Charles Buls: L'estetica della città.

La prima conferenza sarà tenuta giovedì 28 gennaio dall'on. Fradeletto.

I biglietti a L. 2 per le singole conferenze e gli abbonamenti sono vendibili presso la Libreria Loescher al Corso, la Cartoleria Calzone, angolo via Lata e alla sala di lettura, piazza Nicosia n. 35.

Il convegno politico a Torino. — Nella giornata di ieri, durante la riunione antimeridiana il convegno discusse ed approvò la terza risoluzione, riguardante il decentramento amministrativo, ecc.

A mezzogiorno all'*Hôtel d'Europe*, i senatori ed i deputati torinesi offersero un banchetto ai colleghi delle altre provincie intervenuti al convegno. Il banchetto fu di 60 coperti. Parlò il Sindaco, senatore Frola, che salutò gli intervenuti a nome di Torino, e ringraziò l'on. Villa e l'avv. Panié, organizzatori del convegno, rivolgendo infine un saluto a Roma che comprende il pensiero e le aspirazioni di tutti gli italiani. Parlarono poscia l'on. senatore Borgnini, il deputato Daneo, che brindò all'Italia ed al Re e l'on. senatore Casana, tutti vivamente applauditi.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Nel pomeriggio il convegno discusse ed approvò altre risoluzione, e chiuse i suoi lavori.

L'on. Villa salutò con affettuose parole i convenuti e terminò salutando il Sindaco di Torino e mandando un evviva a S. M. il Re.

Tutti i presenti acclamarono calorosamente gridando: *Evviva il Re!*

Infine l'on. senatore Cantoni espresse vivi ringraziamenti all'*Unione Monarchica Umberto I* per l'organizzazione del convegno nella città di Torino, di cui ricordò le benemerenze, provo-

cando entusiastiche acclamazioni all'on. Villa ed alla città di Torino.

L'on. Cantoni terminò rievocando la memoria di Giuseppe Zanardelli, che dedicò la sua vita allo studio dei problemi che formarono oggetto delle discussioni del convegno.

L'Esposizione di Milano. — Il Comitato dell'Esposizione di Milano comunica:

« Un giornale di Roma ha affermato che l'Esposizione internazionale, che si sta organizzando a Milano, con largo e cordiale concorso di ogni ordine di cittadini, senza distinzione di partito, per solennizzare l'inaugurazione al traffico del nuovo valico alpino del Sempione, non avrà più luogo.

« Questa affermazione, assolutamente destituita di ogni fondamento, si collega al fatto che il Comitato esecutivo dell'Esposizione, nell'atto di impegnarsi definitivamente in tutti i contratti per i fabbricati della Mostra e per altri costosissimi impianti e di occupare vaste aree pubbliche con sacrificio per la cittadinanza, ha creduto doveroso di sottoporre al Comitato generale (che si radunerà in questi giorni) il quesito se nel fondato dubbio che il valico del Sempione non possa essere aperto al servizio ferroviario nel 1905 se non ad anno molto inoltrato, non convenga differire l'Esposizione all'anno successivo, in cui la nuova linea internazionale sarà certamente in pieno esercizio.

« È però assolutamente certo che, qualora il Comitato generale dell'Esposizione, contro il parere del Comitato esecutivo, mosso esclusivamente dall'interesse dell'iniziativa, risolvesse di effettuare ugualmente nel 1905 la Mostra, questa deliberazione, per la concreta attuazione, della quale tutto è predisposto, verrebbe secondata senza la minima difficoltà. La copia dei fondi raccolti, il completo studio di ogni particolare della Esposizione, le adesioni cospicue ottenute in Italia e fuori da importanti nuclei di espositori, il tempo in ogni caso largamente sufficiente, assicurano la piena realizzazione della iniziativa tanto nel 1905 quanto nel 1906 ».

Una esposizione italiana di Belle Arti a Londra. — Per iniziativa della Società « The London Eshibitions limited » e con il concorso della Camera di commercio italiana in Londra, dal maggio all'ottobre del corrente anno 1904, avrà luogo ad Earl's Court in Londra un'esposizione italiana di Belle arti, di prodotti agricoli ed industriali.

Benchè si tratti di un'iniziativa privata, è utile richiamare su di essa l'attenzione degli artisti italiani, giacchè potrà loro sommamente giovare di far conoscere le produzioni del loro ingegno nella grande metropoli inglese, che fece sempre lieta accoglienza alle opere del genio artistico italiano.

Un esemplare del Regolamento è visibile nell'albo del R. Istituto di Belle arti.

Incendio a Torino. — Stamane, verso le 1,30, un gravissimo incendio è scoppiato nei locali della Biblioteca dell'Università torinese.

L'incendio fu circoscritto alle ore 5,30. Si deplora la distruzione di cinque saloni.

Fortunatamente è rimasta salva la raccolta dei manoscritti, la quale ha riportato tuttavia qualche guasto. Non si ha a lamentare alcuna disgrazia.

Le autorità civili e militari accorsero sul luogo.

Durante la mattinata proseguì l'opera di estinzione del fuoco.

Maltempo in Sardegna. — Un temporale violentissimo ha imperversato ieri sull'isola di Sardegna con vento e pioggia, recando molti danni alle campagne.

Le acque del Riu Mannu e del Riu Cixerri hanno straripato, danneggiando i seminati nel territorio dei Comuni di Decimomannu, Samassi ed Uta.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in più punti, e vengono operati trasbordi.

Marina mercantile. — Il giorno 23 i piroscafi *Cairo*, *Sirio* ed *Ischia*, della N. G. I., proseguirono, il primo da Suez per gli scali italiani, il secondo da Tangeri pel Plata ed il terzo da Singapore per Bombay.

— Ieri il piroscafo *Città di Nuova Orleans*, della Società Veneziana, giunse a Brindisi e ne ripartì diretto a Catania; il piroscafo *Manuel Calvo*, della C. T. di Barcellona, da Portorico proseguì per il Mediterraneo.

— Ieri il piroscafo espresso *Prinzessin Irene*, del N. L. partì da New-York per Napoli.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Colombo*, partì da Aden e la R. nave *Vespucci*, giunse a Baltimore.

ESTERO.

Il mercato delle lane a Londra. — La Camera di commercio di Roma comunica il seguente rapporto pervenutole dalla Camera di commercio italiana di Londra:

La prima serie delle vendite all'asta delle lane coloniali per l'anno 1904 venne aperta venerdì scorso con un catalogo di 7560 balle.

Le balle di lana arrivate ammontano a 190,000 di cui 23,000 dell'Australasia e 35,000 del Capo vennero mandate direttamente nell'Yorkshire e nel Continente, epperò con il piccolo residuo dell'anno scorso vi sono ora 137,000 balle disponibili.

Il concorso dei compratori, tanto inglesi che esteri, fra cui alcuni americani, fu piuttosto numeroso e la domanda molto attiva.

I prezzi per le Merinos, di cui eravi una discreta quantità, rimasero fermi.

Vi fu un rialzo del 5 0[0 per le incrociate della Nuova Zelanda di fine qualità, uno dal 7 1[2 al 10 0[0 per le medie e dal 10 al 15 0[0 per le ruvide, nonchè un rialzo del 5 0[0 per le lane del Capo lunghe e grasse.

Per tutte le altre i prezzi rimasero invariati.

Il quantitativo degli arrivi dell'asta in corso, divisa per provenienza, è come segue:

New South Wales 27,400 — Queensland 12,500 — Victoria 28,700 — South Australia 24,300 — West Australia 14,300 — Tasmania 200 — New Zeland 39,600 — Capo e Natale 43,000. — Totale degli arrivi 190,000.

Oltre 1700 balle provenienti da Buenos-Ayres e Punta Arenas.

La presente asta verrà chiusa il 30 gennaio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SEOUL, 24. — Il Ministro coreano a Pietroburgo, Tchine Pomm, telegrafa che il Governo russo disapprova la dichiarazione di neutralità fatta dalla Corea.

DESSAU, 25. — Il Principe Federico, Duca di Anhalt, è morto la scorsa notte.

LONDRA, 25. — Il *Daily Mail* ha da Tokio: Si crede che il Giappone attenderà la risposta della Russia fino al 27 gennaio e, ove non lo ricevesse entro tale termine, invierebbe in quel giorno a Pietroburgo una Nota, che equivarrebbe ad un *ultimatum*.

BUDAPEST, 25. — Secondo il *Budapesti Hirlap* il Presidente del Consiglio, conte Tisza, inviterebbe, ancora oggi e domani, gli ostruzionisti a desistere dall'ostruzionismo.

Ove questi non acconsentissero, la Camera sospenderebbe le sue sedute, per dar tempo alla Delegazione ungherese di continuare la sessione.

Poi verrebbe modificato il Regolamento della Camera per rendere possibile la votazione dei progetti di legge più urgenti, e da ultimo la Camera verrebbe sciolta.

Le elezioni per la nuova Camera si farebbe verso la fine d'aprile o ai primi di maggio.

AALESUND, 25. — È cominciata oggi la distribuzione dei viveri. Sul *quai* vi era un'affluenza enorme di persone sprovviste di tutto.

Oggi saranno distribuiti gli oggetti di vestiario e le coperte.

I soccorsi vengono ricevuti con entusiastica riconoscenza degli abitanti, molti dei quali hanno le lagrime agli occhi.

Durante l'incendio, mentre gli abitanti fuggivano dalla città, accaddero molte disgrazie. Alcuni malati morirono colpiti d'apoplessia.

Un fumo nero e denso si alza ancora dalle macerie.

COPENAGHEN, 25. — Il Ministero della Marina ha inviato ad Aalesund una nave con viveri, effetti di vestiario e coperte. Il Ministero della Guerra ha inviato 520 tende da campo e molte provvigioni.

AMBURGO, 25. — L'Imperatore Guglielmo ha fatto pervenire al Comitato Amburghese di soccorso pei danneggiati di Aalesund la somma di 10,000 marchi per abiti e provvigioni.

MONTEVIDEO, 25. — L'insurrezione è limitata ad un solo dipartimento.

Il generale insorto, Saravia, fu battuto il 23 corrente sera al Paso de la Cruz.

Gli insorti, frazionati a piccoli gruppi, passano la frontiera del Brasile, ove sono disarmati.

Le truppe del Governo inseguono i fuggitivi.

Fra i capi disarmati dalle autorità brasiliane si segnalano Basilio Muniz, Valera, Gomez e Noblia.

LONDRA, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto Imperiale, che ordina al Governo di requisire tutte le ferrovie per eventuali bisogni militari.

Il *Times* ha da Mosca: Si conferma la chiamata sotto le armi delle riserve.

Il 90 0[0 dei riservisti sono pronti a raggiungere i loro reggimenti in 4 o 5 giorni.

Il *Daily News* ha da Varsavia: Sono state prese misure per chiamare sotto le armi 86000 uomini di riserva delle divisioni militari di Charkoff, Kûff ed Odessa.

BELGRADO, 26. — È stato iniziato un procedimento penale contro l'ex-ministro dell'interno, Velimir Todorovic, ed un funzionario di Corte del Re Alessandro, per avere preso illegalmente forti somme appartenenti allo Stato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,20.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 9,9. / minimo 3°,0.
Pioggie in 24 ore.	goccie.

25 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 775 in Transilvania, minima di 744 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 5 mill.; temperatura diminuita al Nord, poco variata altrove; pioggie sulle isole; venti forti intorno a levante al Sud e isole; mare grosso intorno alle isole.

Barometro: minimo a 762 al Sud della Sardegna, massimo a 770 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, forti intorno a levante altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con alcune pioggie, specialmente al Sud e isole; qualche nevicata sull'alto e medio versante Adriatico; basso Tirreno e basso Adriatico agitati, Jonio grosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 gennaio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	12 6	7 1
Genova	3/4 coperto	calmo	8 4	4 8
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	7 1	— 0 1
Cuneo	coperto	—	4 2	— 1 3
Torino	coperto	—	5 2	0 6
Alessandria	coperto	—	5 0	1 4
Novara	1/2 coperto	—	7 6	— 1 0
Domodossola	coperto	—	7 5	— 0 3
Pavia	1/2 coperto	—	5 9	0 8
Milano	3/4 coperto	—	6 8	1 6
Sondrio	coperto	—	4 5	2 7
Bergamo	coperto	—	6 0	1 2
Brescia	1/2 coperto	—	7 0	1 8
Cremona	3/4 coperto	—	4 5	2 0
Mantova	1/2 coperto	—	5 4	2 2
Verona	coperto	—	6 3	2 7
Belluno	coperto	—	1 4	— 0 2
Udine	1/2 coperto	—	10 1	1 9
Treviso	coperto	—	6 4	1 9
Venezia	coperto	legg. mosso	8 2	5 7
Padova	coperto	—	6 1	5 2
Rovigo	coperto	—	7 0	1 2
Piacenza	1/2 coperto	—	4 3	0 0
Parma	coperto	—	4 6	1 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	5 0	1 0
Modena	1/2 coperto	—	4 9	0 7
Ferrara	1/2 coperto	—	5 9	1 5
Bologna	3/4 coperto	—	3 6	1 7
Ravenna	3/4 coperto	—	5 8	0 8
Forlì	coperto	—	5 4	0 0
Pesaro	1/2 coperto	molto agitato	8 5	4 1
Ancona	3/4 coperto	agitato	11 0	5 6
Urbino	coperto	—	4 0	2 0
Macerata	1/2 coperto	—	3 9	1 9
Ascoli Piceno	coperto	—	6 8	3 0
Perugia	coperto	—	4 5	2 5
Camerino	coperto	—	1 6	— 1 0
Lucca	coperto	—	8 8	1 7
Pisa	coperto	—	10 3	2 0
Livorno	coperto	calmo	8 4	4 4
Firenze	coperto	—	7 2	5 7
Arezzo	1/2 coperto	—	6 7	3 3
Siena	3/4 coperto	—	4 8	2 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	9 2	6 3
Teramo	piovoso	—	5 9	3 0
Chieti	nevica	—	7 0	— 3 0
Aquila	piovoso	—	2 4	0 1
Agnone	coperto	—	1 9	0 2
Foggia	piovoso	—	8 5	2 1
Lecce	coperto	mosso	10 8	8 2
Bari	coperto	—	10 9	7 0
Caserta	coperto	—	10 4	6 7
Napoli	piovoso	calmo	8 2	7 0
Benevento	piovoso	—	7 8	5 8
Avellino	piovoso	—	6 0	3 5
Caggiano	coperto	—	3 0	1 9
Potenza	piovoso	—	3 6	0 0
Cosenza	coperto	—	9 6	5 0
Tiriolo	coperto	—	4 3	— 1 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	11 0	7 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	12 7	7 0
Palermo	coperto	calmo	13 3	12 9
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	12 0	6 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	6 0	1 6
Messina	3/4 coperto	calmo	11 0	5 4
Catania	sereno	calmo	12 3	4 9
Siracusa	1/2 coperto	calmo	11 5	5 0
Cagliari	coperto	mosso	7 0	0 0
Sassari	piovoso	—	9 1	4 8